

# Se la prevenzione riguarda l'uomo

## Lilt in campo per lui

**Tumore al testicolo, un percorso di informazione: il 99 % dei pazienti guarisce**

### PIACENZA

● C'è un'altra metà del mondo che non va trascurata, quella degli uomini, la cui prevenzione nell'ambito delle malattie tumorali è importante tanto quella delle donne. Sia quello al testicolo, primo caso per frequenza di tumore solido nei maschi (colpisce ogni anno 2.400 italiani), sia quello alla prostata, ma anche il papilloma virus (Hpv), necessitano di maggiore prevenzione, in alcuni casi pressoché assente. Nell'ambito del "percorso azzurro", la campagna di informazione sulla prevenzione maschile promossa

dalla Lilt (Lega italiana lotta ai tumori), il responsabile dell'unità operativa andrologica dell'ospedale Stefano Fiordelise è deciso nell'affermare che «per queste malattie non esiste prevenzione rivolta all'uomo». «Il 99% dei pazienti affetti da tumore al testicolo guarisce - spiega - questo significa che la prevenzione è importante perché è una malattia la cui cura può avere esito positivo».

Il punto è quando cominciarla. «In primo luogo, come esiste l'autopalpazione del seno per le donne, di uguale importanza è quella del testicolo. La prevenzione va iniziata già in età adolescenziale».

Così facendo si può redigere una "mappa personale del rischio". «Lo spermioγραμμα - continua Fiordelise - è ad esempio utile non soltan-



**Il dottor Franco Pugliese (Lilt) e il dottor Stefano Fiordelise (unità andrologica) FOTO LEZOLI**

to per valutare l'infertilità, ma anche perché nel caso di infertilità il rischio di sviluppare il tumore al testicolo cresce anche di quattro volte». A Piacenza, quest'anno, sono stati trattati con successo 4 pazienti - «ma il numero reale di chi ne è affetto è probabilmente più alto» - il cui tumore è stato però scoperto per caso. «Senza uno screening questi problemi,

asintomatici, si scoprono appunto casualmente» sottolinea il medico. Detto che l'ambulatorio andrologico e lo Spazio Giovani Adulti, a Barriera Milano, sono i punti di riferimento per la prevenzione, l'obiettivo che si pone la Lilt è illustrato dal suo presidente Franco Pugliese. «Occorre parlare di prevenzione di coppia - dice - se è vero che quella

femminile è pubblicizzata, lo stesso non accade per gli uomini». Il primo esempio portato da Pugliese riguarda il virus Hpv (papilloma virus). «È notoriamente cancerogeno, ma la vaccinazione c'è ed è un presidio fondamentale». Poi parla del tumore alla prostata. «In Italia se ne verificano più di 30.000 all'anno».

— **Filippo Lezoli**